



AVELLINO – Nel 2014 in Irpinia il reddito pensionistico complessivo è stato di 1.565 milioni di euro; è aumentato dell'1,7% rispetto all'anno precedente, in linea con l'incremento registrato nell'intero Paese. Esso ha inciso sul reddito prodotto nella nostra provincia per poco meno di un quarto, confermando, quindi, di essere la posta principale nel modesto bilancio economico provinciale. Il suo apporto, infatti, è superiore a quello proveniente dall'industria che, in termini di valore aggiunto, contribuisce alla formazione della ricchezza provinciale con 1.413 milioni di euro.

Dai dati del casellario dei pensionati rilevati dall'Inps e pubblicati *on line*, si apprende che i pensionati in provincia di Avellino sono poco più di 108 mila: 50.688 maschi e 57.604 femmine. In percentuale, gli uomini sono il 47% e le donne il 53, uguagliando le analoghe aliquote nazionali. Dividendo il reddito pensionistico per il numero di pensionati, si ricava che ognuno di loro ha percepito in un anno 14.447 euro, poco più di 1.100 euro lordi al mese, tredicesima a parte.

In tutt'Italia l'importo medio annuo ha superato di qualche spicciolo i 17 mila euro. Da notare che le donne ricevono mediamente una pensione d'importo inferiore rispetto agli uomini. Infatti, da noi, i maschi prendono all'incirca 17 mila euro l'anno, contro i 12.800 delle femmine. In tutto lo stivale, i valori raggiunti sono, rispettivamente, di 20.135 e 14.280 euro. È superfluo dire, poi, che l'importo delle pensioni varia notevolmente secondo la loro tipologia.

Per leggere i principali dati al riguardo è necessario premettere che le prestazioni pensionistiche sono classificate in sette gruppi: vecchiaia, invalidità, superstiti, indennitarie, invalidità civile, sociali e di guerra. Alla prima categoria (vecchiaia) - che è la più numerosa, rappresentando il 40% dei pensionati - appartengono in Irpinia 43.590 pensionati, i quali hanno in media una pensione annua di 16.700 euro. Il secondo gruppo (invalidità) è formato da 6.633 persone; la loro pensione raggiunge in media i 13.200 euro. Al terzo gruppo (superstiti) sono ascrivibili 9.201 pensionati ognuno dei quali nell'anno ha ricevuto una pensione lorda di 9.400 euro. A beneficiare di un trattamento pensionistico "indennitario" (quarto gruppo) sono nella nostra circoscrizione 1.807 persone, le quali, in media, prendono 4.800 euro all'anno: appena 400 euro al mese! Uno scalino più sopra coloro che usufruiscono (quinto, sesto e settimo

Irpinia: le pensioni sono povere, ma rappresentano la voce più sostanziosa del reddito

Scritto da Antonio Carrino

Sabato 16 Gennaio 2016 10:58

gruppo) di una pensione assistenziale . La quale è corrisposta, indipendentemente dal versamento di contributi, ai cittadini ultra 65enni che hanno un reddito scarso o insufficiente; in questa categoria ci sono anche quanti hanno la pensione sociale per invalidità non derivante da attività lavorativa o per gravi lesioni di guerra. In totale questo gruppo di pensionati è composto da 14.600 unità. L'importo annuo della loro pensione è, in media, di 5.830 euro, meno di 500 euro al mese.

Da evidenziare che numerosi pensionati (più di 32 mila nella nostra provincia, pari all'incirca al 30% del totale (in Italia rappresentano il 33%) cumulano più trattamenti pensionistici (vecchiaia più invalidità o vecchiaia più superstiti, o invalidità più superstiti, ecc.). Per chiudere la sfilza di cifre, è interessante riferire che in Irpinia più della metà dei pensionati (per l'esattezza il 53%) percepisce un reddito da pensione inferiore a mille euro al mese (in Italia a questa fascia appartiene il 40,3% dei pensionati). Un ulteriore 32% (nel resto del Paese il 39,1) si deve accontentare di una pensione compresa tra i mille e i due mila euro. Soltanto l'11% gode di un trattamento pensionistico compreso tra i 2 e 3 mila euro (in Italia il 14,4%). I pensionati più "ricchi" - si fa per dire - quelli che mensilmente portano a casa più di 3 mila euro sono da noi 4 su 100, due in meno della media italiana.